

***PROTOCOLLO DI INTESA IN MATERIA DI
INTEGRAZIONE E SPERIMENTAZIONE
DI INTERVENTI INERENTI
LA PROMOZIONE DELLA SALUTE
NELLE SCUOLE***

TRA:

- ***ASL2 - Distretto Sanitario Trasimeno***
- ***Ambito Territoriale n. 5***
- ***Ufficio Scolastico Regionale***
- ***Istituti Scolastici del Trasimeno***
- ***CeSVol, Perugia***

Panicale, 28 giugno 2007

PREMESSA

Il mondo della scuola ha sempre collaborato con i servizi per l'educazione alla salute aderendo a progetti svolti direttamente dagli operatori socio-sanitari. Negli ultimi tempi, è nata una ulteriore esigenza in tutti coloro che si occupano di educazione alla salute ovvero quella di ottimizzare la qualità di questi interventi, razionalizzare le risorse economiche e umane ma, soprattutto, è emerso il bisogno del "fare insieme" a partire dalla programmazione dei progetti sino alla loro valutazione. Le riunioni congiunte ed il confronto tra gli operatori scolastici e socio-sanitari del territorio del Trasimeno, hanno avviato una rete con il fine di orientare le risorse comuni verso "una scuola che promuove la salute".

L'Organizzazione Mondiale della Sanità, nel definire le linee-guida per «una scuola che promuove la salute», considera la scuola una delle più importanti agenzie educative all'interno della quale si veicolano modelli di comportamento.

Il Piano Sanitario Regionale 2003-2005 ha proposto il "Patto per la salute nella scuola"¹:

“La Regione Umbria, richiamando le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, fa propria, all'interno del Piano Sanitario Regionale, la strategia di promozione della salute che inquadra le azioni di sanità pubblica in una prospettiva globale. All'interno di tale cornice concettuale e metodologica sono inserite le politiche per sostenere la salute e lo sviluppo dell'età evolutiva nel contesto scolastico. L'età adolescenziale, in particolare, è considerata condizione in cui si accumulano/dissipano potenzialità per un positivo sviluppo della vita e nella quale, pertanto, le politiche di promozione della salute e del benessere possono risultare più efficaci.”

Una ulteriore cornice di riferimento è il Piano Nazionale 2007-2010 per il benessere dello studente. In questa ottica le Scuole, i Servizi sociali, sanitari e per il volontariato, hanno pensato alla stesura di un Protocollo di Intesa per l'integrazione e la sperimentazione degli interventi inerenti la promozione della salute nelle scuole.

ARTICOLO 1

I soggetti che concorrono alla stipula della presente intesa, si impegnano a realizzare vari interventi a favore della comunità scolastica, mettendo a disposizione le risorse professionali, le competenze, le strutture e le risorse finanziarie nel limite delle disponibilità, al fine di costruire una rete di servizi

¹ DGR 2137 del 14/12/2005 dal titolo "Approvazione del Patto per la salute nella scuola in attuazione del Piano Sanitario Regionale 2003-2005"

volta a fornire ai giovani strumenti per il perseguimento di consapevoli atteggiamenti di autotutela della propria salute intesa come benessere fisico, psicologico e sociale.

ARTICOLO 2

I destinatari degli interventi, di cui alla presente intesa, sono tutti gli alunni e loro genitori, gli insegnanti e il personale ATA degli istituti scolastici e gli operatori socio-sanitari e del CeSVol presenti in questo ambito territoriale.

ARTICOLO 3 - Finalità

Sono fini specifici del presente protocollo d'intesa:

- Realizzare percorsi sperimentali, ricerche e programmi operativi per diffondere la cultura della salute, del benessere e migliorare la qualità della vita all'interno del sistema scolastico;
- Costruire un sistema di gestione interistituzionale per la programmazione delle attività di promozione della salute nella scuola;
- Valorizzare le risorse umane esistenti sul territorio, favorendo lo sviluppo del patrimonio e del capitale sociale, attraverso una rete di scambi e collaborazioni in una partnership tra istituzioni ed associazioni di volontariato locale;
- Elaborare strumenti di sollecitazione e di maturazione dei processi partecipativi, in modo da rendere la scuola una comunità competente e co-protagonista di un itinerario in cui gli obiettivi sono comuni e condivisi, anche se i ruoli e le responsabilità, assunti nel processo stesso, vengono mantenuti distinti;
- Attivare percorsi di formazione e di valutazione rispetto alle iniziative messe in atto con il presente Protocollo d'Intesa;
- Valutare l'impatto psicosociale delle iniziative che si attivano nell'ambito della programmazione scolastica e territoriale

ARTICOLO 4 – Obiettivi

Sono obiettivi specifici del presente protocollo d'intesa:

- Ottimizzare gli interventi che si attuano nella scuola;
- Socializzare i POF tra scuole dell'ambito territoriale;

- Sviluppare una “finestra progettuale” che si integri nella programmazione dell’offerta formativa di ciascun istituto scolastico come, ad esempio:
 - Promuovere le “life skills” nei bambini e negli adolescenti, trasversalmente alle diverse materie di insegnamento e longitudinalmente ai diversi ordini e gradi scolastici;
 - Perseguire le finalità previste nel progetto di educazione socio-affettiva “il tempo del cerchio” allegato al presente atto di cui ne costituisce parte integrante;
- Attivare percorsi di ricerca/intervento, derivanti dalla raccolta ed analisi di domande anche non pienamente esplicitate e non riconducibili a situazioni di disagio psico-sociale e/o somatico conclamato, che incidano sia a livello di singolo che di intera popolazione scolastica;
- Proporre momenti di formazione prevedendo come aspetto qualificante l’utilizzo delle possibili risorse che il territorio esprime;
- Prevedere specifici interventi di informazione ai genitori e alla comunità locale in generale, anche attraverso i mass media locali, al fine di garantire la massima visibilità di tutte le azioni progettuali e dei rapporti tra i diversi soggetti coinvolti nella progettazione delle attività di promozione della salute;
- Favorire la documentazione e la diffusione del materiale prodotto, attraverso forme chiare di comunicazione, rendendole disponibili per la loro consultazione;

ARTICOLO 5

Al fine di tradurre in termini progettuali le finalità e gli obiettivi definiti agli articoli 3) e 4) del presente protocollo d’intesa, viene costituito un gruppo di lavoro inteso come strumento operativo del protocollo, composto da un referente designato da ogni Ente sottoscrittore.

Spetta al gruppo di lavoro l’elaborazione di proposte progettuali/operative che saranno oggetto di approvazione da parte dei rispettivi enti di appartenenza con una programmazione annuale.

Il gruppo è costituito dai referenti individuati annualmente dai singoli enti sottoscrittori.

ARTICOLO 6

Sono priorità del presente protocollo:

1. La mappatura delle attività con aggiornamenti periodici;
2. La formazione congiunta degli insegnanti e degli operatori socio-sanitari;
3. La promozione di una cultura di rete

ARTICOLO 7

Per tendere al raggiungimento delle finalità comuni, ciascun firmatario dell'intesa si impegna a rendere disponibili risorse e mezzi secondo quanto precisato nei seguenti aspetti:

➤ **Il Distretto Sanitario del Trasimeno si impegna a:**

- Promuovere, d'intesa con gli altri soggetti, iniziative di formazione e docenza e la collaborazione del centro di formazione della ASL 2 accreditato dalla Regione Umbria;
- Mettere a disposizione eventuali competenze specifiche disponibili nell'Azienda per la progettazione;
- Fornire operatori competenti per gli interventi di educazione alla salute da svolgere con le scuole (come per l'intervento pilota "il tempo del cerchio");
- Favorire lo scambio reciproco di idee e risorse tra associazioni e scuole del territorio

➤ **L'Ambito Territoriale n. 5 si impegna a:**

Mettere a disposizione le competenze, i progetti, le attività e gli elementi conoscitivi inseriti nel Piano di Zona e le risorse ad oggi acquisite in termini di conoscenza del territorio (ad esempio ricerche), rendendosi inoltre disponibile a modulare il tutto alla luce delle esigenze che emergeranno

➤ **L'Ufficio Scolastico Regionale si impegna a:**

- Fornire supporto e sostegno alle scuole autonome nella realizzazione degli interventi e delle iniziative di cui al presente protocollo;
- Partecipare al gruppo di lavoro di cui all'art.5 del presente protocollo;
- Promuovere, d'intesa con gli altri soggetti, iniziative di formazione e docenza

➤ **Gli Istituti Scolastici si impegnano a:**

- Mettere a disposizione le competenze degli insegnanti e degli alunni presenti all'interno delle scuole;
- Aderire ai percorsi di formazione degli insegnanti e del personale ATA ed anche agli interventi da svolgere nelle classi pilota;
- Supportare gli enti locali e la ASL nelle iniziative intraprese per quanto concerne la specificità della scuola;

- Condividere gli interventi relativi a fenomeni di disagio psico-sociale che emergono dal territorio;
- Socializzare le azioni dei progetti svolti o in programma nei vari istituti e finalizzati alla verifica del raggiungimento degli obiettivi;
- Prevedere eventuali forme di incentivazione relativa ai corsi di formazione promossi in attuazione del protocollo, in particolare in riferimento ai trasporti;
- Collaborare con le associazioni presenti nel territorio;
- Individuare un istituto scolastico che realizzi e gestisca il sito internet del protocollo a cura dei ragazzi;
- Coinvolgere i rappresentanti eletti dagli istituti scolastici del territorio nella Consulta Provinciale degli Studenti per la progettazione condivisa e la diffusione delle iniziative di cui al presente protocollo. Questi ragazzi faranno parte integrante del gruppo di lavoro del protocollo;
- Coinvolgere un genitore per ogni Istituto sottoscrittore del protocollo che sarà eletto dagli stessi genitori e che farà parte integrante del gruppo di lavoro del protocollo

➤ **Il CeSVol si impegna a:**

- Promuovere, d'intesa con gli altri soggetti, attività di ricerca intervento, iniziative di informazione, documentazione e diffusione del materiale prodotto;
- Mettere a disposizione eventuali competenze specifiche disponibili sia all'interno del CeSVol sia all'interno delle associazioni per la progettazione e la predisposizione e realizzazione delle varie attività previste;
- Fornire operatori competenti per gli interventi di educazione alla salute da svolgere con le scuole e con la cittadinanza;
- Favorire la creazione, il consolidamento delle reti, lo scambio reciproco di idee e risorse tra associazioni, scuole del territorio e cittadinanza.

ARTICOLO 8

Il presente protocollo d'intesa ha durata triennale a decorrere dal 28 giugno 2007 e sarà soggetto a valutazione congiunta tra le parti entro la scadenza prevista.

SOGGETTI FIRMATARI:

Il Direttore Generale
ASL2, Umbria
Dott. Giuseppe Legato

Il Sindaco di Panicale
Comune Capofila, Ambito Territoriale n. 5
Dott.ssa Luciana Bianco

Il Direttore Generale
Ufficio Scolastico Regionale
Prof. Nicola Rossi

Al Presidente
CeSVol, PERUGIA
Dott. Luigi Lanna

Il Direttore
Distretto Sanitario del Trasimeno
ASL2, Umbria
Dott.ssa Valeria Matteucci

Il Promotore Sociale
Ufficio di Ambito Territoriale n. 5
Dott. Daniele Poletti

Dirigenze Scolastiche dell'Ambito Territoriale n. 5

Il Dirigente Scolastico
Scuola Media "G.Mazzini"
MAGIONE
Prof.ssa Fiorella Beleggia

Il Dirigente Scolastico
Scuola dell'Infanzia e Primaria
MAGIONE
Prof.ssa Giovanna Filomeni

Il Dirigente Scolastico
Istituto Comprensivo
PASSIGNANO
Prof. Massimo Mariani

Il Dirigente Scolastico
I.T.C. "F.lli Rosselli"
C.LAGO
Prof. Attilio Materazzi

Il Dirigente Scolastico
Scuola dell'Infanzia e Primaria
C.LAGO
Prof.ssa Franca Rossi

Il Dirigente Scolastico
Scuola Media
C.LAGO
Prof. Ivo Chiacchella

Il Dirigente Scolastico
Istituto Comprensivo
PANICALE-TAVERNELLE
Prof.ssa Antonietta Mannucci

Il Dirigente Scolastico
Istituto Comprensivo "P. Vannucci"
PACIANO-C.PIEVE
Prof. Lamberto Parrini

Il Dirigente Scolastico
Liceo Scientifico-Linguistico
C.PIEVE
Prof. Biagio Pittaro

Il Dirigente Scolastico
Istituto Comprensivo
PIEGARO
Prof.ssa Rosa Smacchi